



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI  
SEZIONE DI SCANNO  
"CAP.M.O. AL V.M. CHIAFFREDO BERGIA"  
PIAZZA SAN ROCCO N.1



Anche quest'anno 2015 la data, ormai nota a tutti, del 25 dicembre sarà consacrata alla festa più sentita e sostenuta dal credo e dalla tradizione popolare. Si ricorda la nascita di Gesù, si riscoprono valori e si accendono interessi che durante l'anno sembrano assopiti. Le famiglie si riuniscono, si scambiano doni, si gioca a carte, a tombola, si realizzano presepe ed albero di Natale, si va a ballare sino a tarda sera. Tanti di questi momenti rappresentano, forse, una pura e semplice formalità? Come afferma Sant'Agostino: "Dio non è venuto per costruire una precaria parentesi buonista in una società rigida e ferrigna, ma per costruire in sé l'uomo nuovo e il mondo nuovo".

Questo momento dell'anno è atteso da tutti, credenti e non credenti, consumatori, commercianti, albergatori, ristoratori.

"Cristo è nato per noi. Venite ad adorarlo". E' questo il grande annuncio, è il giorno in cui si ricorda che il Creatore e Signore del cielo e della terra si è fatto uomo tra gli uomini per l'umanità. E' il periodo della riconciliazione.

# Buon Natale

"... a chi ha un cuore debole e malato,  
al cuore forte e innamorato,  
a chi ha un cuore stanco di aspettare  
o per chi ha un cuore vuoto da riempire.

Scenda la neve anche questo Natale  
imbiancando di bene là dove esista il male,  
semplicemente - e non per tradizione -  
che sia un giorno pieno di emozione...

per il cuore felice d'esser nato,  
per chi dalla vita non è stato amato,  
o per chi spera - una volta tanto -  
in un sorriso o una carezza soltanto"

Bruno Briasco

Le festività Natalizie vogliono essere l'occasione per uno scambio di auguri, ma anche il momento della constatazione, della riflessione e della condivisione.

Come ormai noto l'Italia è ripiegata su se stessa a causa della grave crisi economica, del profondo degrado morale e istituzionale e della mancanza di valori. Abbiamo l'immagine di un Paese **ferito e lacerato, prostrato dalla paura e schiacciato dalla sfiducia e, quello che più preoccupa, dall'indifferenza più totale.** Ci troviamo a vivere una crisi profonda che vede la politica a tutti i livelli incapace di superarla. Non possiamo non misurare la profonda distanza tra i comportamenti e la dirittura morale ed etica dei tanti nostri Italiani che con la loro operosità e il loro ingegno hanno contribuito a fare grande il nostro Paese e l'immagine che gli attuali e continui penosi e vergognosi scandali ci restituiscono.

Non possiamo sfuggire al nostro ruolo educativo e al dovere dell'esemplarità dei nostri quotidiani comportamenti di padri, madri e, più in generale, di cittadini. Tutti noi abbiamo la responsabilità e il dovere nei confronti dei nostri giovani e della nostra Terra, nessuno escluso. E' necessario progettare nuovi modelli di organizzazione sociale ed economici che rimettano al centro l'uomo e non i mercati e riattivare la lacunosa macchina della giustizia il cui funzionamento potrebbe trovare sicuro giovamento anche dal rigore esercitato concretamente dagli organi di controllo e di polizia a ciò preposti per assicurare il rispetto delle leggi vigenti da parte di tutti i cittadini per consentire così il ripristino della legalità. Non si può legiferare in continuazione se, di contro, non si accentuano i dovuti controlli, oggi quasi inesistenti, per verificare l'osservanza della norma decretata. Per contrastare l'evasione fiscale, neo della società e causa della nostra indigenza e per debellare la criminalità occorre estendere le indagini finanziarie a tutti i cittadini; **non appare**

**conveniente che pochi onesti, premurosi e solerti cittadini, si accollino le inadempienze finanziarie, e non, dei tanti sciagurati parassiti.** Non possiamo certamente pensarla tutti allo stesso modo, ma **se vogliamo bene al nostro Paese/paese** in cui tutti viviamo, dobbiamo fare uno sforzo in più, ognuno per il ruolo che occupa; l'impegno deve essere di tutti perché l'Italia/Scanno è di tutti. Diversamente da quella che può essere una percezione diffusa, la nostra Italia ha il potenziale strutturale, i progetti e le forze giovani idonee per aspirare ad un cospicuo miglioramento. Tralasciando rancori e dissapori per lo più vivacizzati da discorsi di piazza sterili e improduttivi, **occorre rimboccarsi le maniche** prodigandosi attraverso l'impegno partecipato di tutti, coadiuvato da una forte ed energica volontà, per consentire la ripresa, in particolare, delle attività socio-economiche della nostra realtà che insieme alle bellezze naturali ed architettoniche del nostro borgo sono il fondamento del nostro turismo. Con l'auspicio di una responsabilità comune e di fecondi risultati positivi per la Nazione e per la nostra piccola comunità, la Sezione ANC di Scanno, formula a Voi tutti e alle Vostre famiglie i più sinceri auguri per un Buon Natale ed un Felice e Sereno Anno 2016.



Il Presidente  
(Mar."A" s.UPS Giuseppe Spacone)